

INTORNO AL DIVISIONISMO Dalla mostra del Castello alla Galleria Giannoni Sottocornola, tra analogie e differenze

Un parallelo tra "Libro azzurro", già esposto nelle sale, e "La lettura", opera della collezione

L'attenzione per la cultura artistica locale sollecitata dalla mostra dedicata al Divisionismo, ai cui visitatori è stata offerta la visita gratuita della Galleria d'Arte Moderna "Adele e Paolo Giannoni", consente di segnalare alcune corrispondenze, inattese e stuzzicanti, fra le opere delle due raccolte. Forse non tutti sanno, per esempio, che oltre alla relazione esistente, segnalata in catalogo, fra "Sceglilo a Bordighera-Mareggiata" di Filiberto Minozzi (1908) esposta al Castello e "Sinfonia del mare" (1909), dello stesso autore, collocata nella raccolta novarese, vi è anche un rapporto strettissimo fra due dipinti di Giovanni Sottocornola: "Libro azzurro", in mostra, e "La lettura", in Giannoni. Entrambe eseguite nel 1900, le due tele sono simili per tecnica e per soggetto, ma diverse come proposta concettuale. In "Libro azzurro" l'artista ha raffigurato una bambina intenta a guardare le pagine di un libro con la copertina color cobalto, alle cui spalle la delicatissima tonalità violacea degli iris, che trascolora nell'atmosfera trasformandosi in pulviscolo luminoso, affascina l'osservatore quanto la figura. Infatti, nonostante la penombra in cui questa si trova per



UN RAPPORTO STRETTO L'opera di Giovanni Sottocornola, "Libro azzurro", 1900, olio su tela, collezione privata, esposta nei mesi scorsi al Castello di Novara (foto di Maurizio Tosi) e, nell'altra immagine, "La lettura", dipinto dello stesso autore, 1900, donazione 1930, quadro che fa parte della Collezione Giannoni



l'effetto del controluce, la luminosità che promana dal fondo riesce a far emergere il suo visetto concentrato e, soprattutto, il profilo luminosissimo del libro. Profilo che, in questa raffinata scena di affetti famigliari, rivela al visitatore attento la sottesa apertura alle tematiche sociali, qui da individuarsi nel problema dell'alfabetizzazione femminile. Anche in "La lettura", opera entrata nelle collezioni pubbliche della città con la prima donazione effettua-

ta da Alfredo Giannoni, quella del 1930, l'artista ha affrontato la stessa tematica ma con una diversa forza concettuale. Qui l'artista, attraverso il titolo e il rigore compositivo - che, in modo esclusivo, accentra l'attenzione del visitatore sull'adolescente intenta a leggere un libro - ha posto con decisione l'accento sulla consapevolezza dell'azione. La fanciulla, infatti, è raffigurata di profilo, con volumi definiti e compatti mentre incede con un ritmo lento e severo in uno spazio ristretto ingombro di vasi, isolata rispetto al piano di fondo. Nulla disturba la sua concentrazione, neppure la vivacità cromatica della natura oltre il parapetto. Anche in questo caso il racconto viene guidato dalla luce: quella diretta, del sole, che illumina i piccoli fiori rosa aiutandoli a crescere secondo i ritmi naturali, segnala la loro partecipazione al flusso vitale universale mentre quella, simbolica e purissima, irradiandosi dalle pagine aperte e ben visibili trasforma il libro in fonte di vita intellettuale e spirituale rendendone visibile l'identificazione nello strumento educativo primario ritenuto fondamentale dall'artista per il percorso di emancipazione della donna.

• **Emiliana Mongiat**

! IN AUTUNNO

Tanti capolavori ancora dal vivo

La notizia è stata data nell'aprile scorso. La mostra "Divisionismo. La rivoluzione della luce" sarà riproposta. «In autunno verrà nuovamente allestita nelle sale del Castello di Novara e resterà aperta fino a San Gaudenzio». Così si è espresso, quattro mesi fa, l'avvocato Paolo Tacchini, presidente dell'Associazione METS Percorsi d'arte che, insieme a Comune di Novara e Fondazione Castello, aveva organizzato l'evento espositivo. Con lo stop alla Cultura dal vivo a causa della pandemia Coronavirus la mostra è stata chiusa a febbraio continuando online con le visite virtuali. Alla luce dell'interesse suscitato e dei numeri registrati (al momento della chiusura dovuta all'emergenza sanitaria oltre 32.000 i visitatori di cui 26.000 dal 26 dicembre 2019 al 23 febbraio 2020) la mostra tornerà. E in attesa di potere ammirare nuovamente dal vivo i capolavori pubblichiamo un pezzo dedicato al pittore Giovanni Sottocornola, tra i protagonisti della mostra e anche della pinacoteca cittadina, la Galleria Giannoni.

e.gr.

